

**materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali**VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

COD. 1*2*7/8/12

FRIABLE FIXO**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

(aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) N° 830/2015)

Data di revisione: 25.07.2019

Emissione: N° 007

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto: FRIABLE FIXO****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Incapsulante per amianto in matrice friabile, da utilizzare a spruzzo. Prodotto destinato all'uso professionale. Per altri usi, riferirsi all'informazione tecnica ed alla normativa pertinente (vedi sottosezioni 7.3 e 16.3).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: VEDANI Srl
Via Leonardo da Vinci, 11
21023 Besozzo (VA)
Tel. 0332-772913 - Fax. 0332-770764
E-mail: info@vedani.it - Sito internet: www.vedani.it
E-mail persona competente
responsabile della SDS: alessandro@vedani.it

1.4. Numero telefonico di emergenzaAssistenza Tecnica Vedani: Tel. 0332-772913 (da Lunedì a Venerdì: 08.30÷12.30 – 13.30÷17.30).
Centro Antiveleni dell'Ospedale Maggiore di Milano-Niguarda: Tel. 02-66101029.**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

La miscela non rientra in alcuna delle classi di pericolosità previste dal Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di Pericolo	-
Avvertenza	-
Indicazioni di pericolo:	-
Consigli di prudenza (Prevenzione):	-
Consigli di prudenza (Reazione):	-
Consigli di prudenza (Conservazione):	-
Consigli di prudenza (Smaltimento):	-
Disposizioni particolari	
EUH208:	Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
EUH210:	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

scheda di sicurezza



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

2.3. Altri pericoli

Il prodotto contiene sostanze sensibilizzanti per la pelle.

I componenti del prodotto non rientrano nei criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento 1907/2006 per la classificazione delle sostanze come PBT o vPvB. Nessuna restrizione alla commercializzazione e all'uso del prodotto risulta secondo l'Allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006. Il prodotto non contiene sostanze definite come SVHC, né candidate ad essere incluse nell'Allegato XIV del Reg. CE 1907/2006.

Il prodotto essiccato è combustibile, per cui richiede la valutazione del rischio di incendio e di atmosfera esplosiva (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, e Direttiva 1999/92/CE).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

La miscela, composta di copolimeri vinilici (acetato, versatato) e additivi tecnologici, in veicolo acquoso, non contiene componenti pericolosi in concentrazione superiore a quanto indicato nel punto 3.2.2 dell'Allegato II del Regolamento (CE) N° 830/2015.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali: Se il soggetto non è cosciente o presenta convulsioni, non somministrare liquidi e non indurre il vomito. Assicurarsi che le vie respiratorie non siano ostruite e posizionare la vittima su di un fianco con la testa più bassa del corpo. Contattare immediatamente un medico. Lavare sempre gli indumenti prima di riutilizzarli

Inalazione: In caso di esposizione accidentale al prodotto (aerosol, nebbia, fumi), proteggersi la respirazione e allontanare l'infortunato dalla zona inquinata, trasportandolo in un luogo ben aerato. Tenere il soggetto al caldo e a riposo, eventualmente assistere la respirazione e rivolgersi immediatamente a un medico.

Ingestione: Risciacquare la bocca. Non provocare il vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito penetri nelle vie respiratorie. Rivolgersi immediatamente a un medico, con la scheda di sicurezza del prodotto.

Contatto con gli occhi: Togliere eventuali lenti a contatto e lavare abbondantemente con acqua (almeno 10÷15'), mantenendo le palpebre ben aperte in modo da eliminare completamente ogni traccia del prodotto. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, allontanare con delicatezza l'eventuale prodotto rimasto sul corpo e lavare le superfici esposte con molta acqua e sapone. In caso di irritazione, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Può causare irritazione delle membrane delle mucose e difficoltà respiratoria (dispnea). La inalazione prolungata può causare danni all'apparato respiratorio. Vedi sezione 8.

Ingestione: Sono prevedibili irritazione delle mucose gastriche ed intestinali, nausea, vomito e diarrea.

Contatto con gli occhi: Può provocare irritazione della congiuntiva. Se spruzzato negli occhi può incollare le palpebre.

Contatto con la pelle: Può provocare irritazione per contatto prolungato e ripetuto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico in caso di consistente inalazione o ingestione della miscela, e comunque in caso di irritazione o altri effetti nocivi comportati dall'esposizione ai fumi derivanti dalla combustione del prodotto. Non sono disponibili indicazioni per il trattamento medico specifico.

scheda di sicurezza



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA

Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

scheda di sicurezza

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto tal quale non è combustibile; tuttavia, se coinvolto in un incendio può essiccarsi e partecipare così alla combustione.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'eventuale combustione del prodotto genera fumi e gas tossici, irritanti e infiammabili, contenenti ossido di carbonio e sostanze organiche derivanti dalla combustione incompleta del prodotto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Fare allontanare tutte le persone non indispensabili alle operazioni antincendio. Isolare la zona. Fare intervenire solamente le persone ben addestrate e informate sui pericoli del prodotto. Spegnerne l'incendio rimanendo a distanza di sicurezza. In caso di incendi di grandi dimensioni (soprattutto se in spazi confinati), utilizzare un autorespiratore di tipo omologato (EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza. Tenere presente il rischio di esposizione a gas tossici e della possibilità di formazione di atmosfere esplosive. Rimuovere i contenitori dall'area di incendio se ciò è possibile senza rischi. Raffreddare con acqua i contenitori non interessati direttamente dalle fiamme fino a completo spegnimento dell'incendio, evitando che l'acqua venga a contatto direttamente con il prodotto in modo da prevenire un inquinamento ambientale; continuare il raffreddamento anche quando è terminato il rischio di re-ignizione. Le acque contaminate derivanti dallo spegnimento dell'incendio devono poter essere contenute in modo da prevenire lo scarico diretto in corsi d'acqua, fognature e sul suolo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario all'emergenza. Indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale (DPI), per evitare la inalazione del materiale aerodisperso (per maggiori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8: "Controllo dell'esposizione/protezione individuale"). In caso di incendio o di perdita accidentale, tenere lontano e sopravento le persone non interessate alla gestione dell'emergenza. Evitare la dispersione del prodotto. Separare il materiale che può reagire con il prodotto (ossidanti e reagenti chimici forti). Rimuovere le fonti di accensione. Circonscrivere e segnalare l'area di emergenza.

Il prodotto disperso a pavimento rende scivolosa l'area di transito.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione del prodotto nelle fognature e nelle acque superficiali (saracinesca di sicurezza) e la dispersione nel suolo (procedura e attrezzatura di emergenza). Prevedere il convogliamento delle acque reflue all'impianto di trattamento, prima dello scarico.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la dispersione con materiale in funzione di barriera e di assorbente (sabbia, terra, segatura, stracci), raccogliere il prodotto possibilmente con mezzi meccanici, mettere il materiale contaminato in contenitori a tenuta idonei (plastica, metallo) etichettati in modo adeguato e adatto per il successivo smaltimento presso centro autorizzato. In caso di perdite ingenti, circonscrivere l'area e raccogliere il prodotto con un aspiratore industriale adatto. Consultare il produttore. Eventualmente lavare le superfici con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Riferirsi alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Adottare le normali misure di igiene personale e di sicurezza sul lavoro nonché le norme di buona pratica operativa raccomandate per la manipolazione dei prodotti chimici

Non consumare o conservare cibo nell'area di lavoro. Lavare le mani e le parti esposte prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro. Evitare qualsiasi contatto con il prodotto.



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, incluse quelle per fronteggiare un'eventuale emergenza, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, N° 81 (Direttiva 98/24/CE) e s.m.i.

Se del caso, verificare preventivamente la compatibilità del prodotto con il complesso delle sostanze con le quali dovrà essere miscelato.

Dotare il personale dei dispositivi di protezione occorrenti a proteggersi la respirazione, gli occhi e la pelle (vedi sezione 8). Predisporre l'attuazione del primo soccorso (vedi sezione 4).

Adottare sistemi per il contenimento delle eventuali perdite ed evitare la dispersione del prodotto. Manipolare il prodotto a temperatura ambiente, in area separata dagli scarichi idrici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali, etichettati e ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore, separato dagli infiammabili, degli ossidanti e dagli agenti chimici forti (riferimento alla Sezione 10 "Stabilità e reattività").

Mantenere in deposito a temperatura compresa fra 5°C e 40°C.

Il prodotto non necessita di stabilizzanti, mantenerlo allo stato puro durante il magazzinaggio.

Conservare separato da alimenti e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Il prodotto è da utilizzare per gli usi pertinenti previsti (vedi sottosezioni 1.2 e 16.3); qualsiasi uso non indicato è sconsigliato.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non risultano stabiliti valori limite di legge (D.Lgs. 09/04/2008, N° 81, Direttive 2000/39/CE, 2006/15/CE e 2009/161/UE), né limiti richiamati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Industria Chimica (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, ACGIH, USA, 2013) per l'esposizione professionale alle sostanze contenute nella miscela.

Si raccomanda di non superare mai i valori limite di esposizione proposti dalla ACGIH per: particelle respirabili 3 mg/m³; particelle inalabili 10 mg/m³.

Evitare la dispersione del prodotto spruzzato (aerosol), proteggersi la respirazione.

Riferirsi alle procedure di monitoraggio previste dal D.Lgs. 09/04/2008, N° 81 (Direttiva 98/24/CE), ed in particolare dalle norme tecniche EN 481:1994, EN 482:1998 ed EN 689:1997. Assicurare l'informazione ai lavoratori ai fini del miglioramento continuo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Valutare i rischi secondo il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in tutte le fasi di impiego del prodotto (trasporto, manipolazione, uso, smaltimento).

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative. Evitare la formazione di fumi. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Esposizione personale: Separare i luoghi di manipolazione del prodotto. Il prodotto in sé, non essendo pericoloso, non richiede DPI durante l'utilizzo ma, considerando che esso viene impiegato quale incapsulante per l'amianto in matrice friabile, dotare il personale dei seguenti dispositivi di protezione individuale (DM 07/12/2007, Direttiva 89/686/CEE):

- **vie respiratorie:** in caso di insufficiente ventilazione insufficiente, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140 [Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere e quarti di maschera - Requisiti, prove, marcatura] e 143 [Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura]). In presenza di rischio da fibre di amianto, utilizzare dispositivi rispondenti alla norma UNI EN 149 - filtro P3 [Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura] oppure UNI EN 147, sostituita da UNI EN 12942 "Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Elettrorespiratori a filtro completi di maschere intere, semimaschere o quarti di maschere - Requisiti, prove, marcatura", nel caso sia richiesta la ventilazione assistita (filtro TM3 PLS);
- **delle mani:** guanti in gomma sintetica o PVC o polietilene [EN 374:2004 "Guanti protettivi contro prodotti chimici e microrganismi"];
- **degli occhi:** occhiali di sicurezza a protezione totale [EN 166 "Protezione personale degli occhi"];
- **della pelle:** indumenti di lavoro [EN 166 "Indumenti di protezione - Requisiti Generali"].

Fare riferimento alle indicazioni del produttore relativamente alla idoneità dei dispositivi di protezione individuale.

Esposizione ambientale: Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Vedi sezioni 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. n. 152/2006).



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

scheda di sicurezza

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido di colore giallo.

Odore: lieve, dolciastro, non molesto.

Soglia olfattiva: non pertinente.

pH: circa 4,6.

Punto di fusione: dato non disponibile.

Punto di ebollizione: a partire da 100°C.

Punto di infiammabilità: non pertinente.

Tasso di evaporazione: non pertinente.

Infiammabilità (solidi): non pertinente.

Limiti superiore/inferiore di esplosività: non pertinente.

Tensione di vapore: trascurabile a temperatura ambiente.

Densità di vapore: non pertinente.

Densità relativa (bulk): circa 1,6 kg/l a 20°C.

Solubilità:

- **Idrosolubilità:** completamente miscibile.

- **Liposolubilità:** parzialmente solubile nei solventi polari (alcoli, chetoni, esteri).

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, Log Kow: dato non disponibile.

Temperatura di autoaccensione: dato non disponibile.

Temperatura di decomposizione: dato non disponibile.

Viscosità Brookfield (25°C): Model RTV; spindle 1; RPM 50=12 CPs. RPM 10=17 CPs.

Proprietà esplosive: nessuna (vedi sottosezione 2.3).

Proprietà ossidanti: nessuna.

9.2. Altre informazioni

Residuo secco (105°C): circa 25%.

Il prodotto non contiene COV.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non è prevista alcuna reattività del prodotto nelle condizioni di impiego previste (vedi sottosezione 16.3).

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle condizioni in cui viene immessa sul mercato, e non richiede l'aggiunta di stabilizzanti (vedi sottosezione 7.2). Può essere degradata all'aria dalla radiazione ultravioletta.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possano verificarsi reazioni pericolose se la miscela viene messa in contatto con ossidanti e in generale di reagenti chimici forti (acidi, alcali), particolarmente a caldo.

10.4. Condizioni da evitare

Non riscaldare il prodotto oltre il limite di buona pratica operativa, non esporre le eventuali nebbie o fumi a campi elettrostatici né a fonti di calore o di altra energia. Attenersi alle indicazioni tecniche inerenti l'uso del prodotto (vedi sottosezione 16.3).

10.5. Materiali incompatibili

La miscela può reagire violentemente in presenza di ossidanti e in generale di reagenti chimici forti (acidi, alcali).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di surriscaldamento la miscela si decompone originando fumi e gas prevedibilmente tossici, irritanti e infiammabili (vedi sezione 5).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

amianto-friabile-fissativi-SS_1x2x7.docx



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA

Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

Le principali vie di esposizione prevedibili sono: inalazione, contatto oculare e cutaneo.

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto in quanto tale. Sulla base dei costituenti e dei loro effetti, il prodotto può presentare le seguenti caratteristiche tossicologiche:

Tossicità acuta:

- orale (ratto): LD50 > 2000 mg/kg.
- dermale (ratto): dato non disponibile (vedi sezioni 6, 7 e 8).
- inalazione (ratto): dato non disponibile (vedi sottosezione 8.1).

Corrosione/irritazione cutanea (coniglio): non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi (coniglio): non irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza di effetti sensibilizzanti per inalazione e per contatto con la pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali: nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

Cancerogenicità: nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

Tossicità per la riproduzione: nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione singola: nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione ripetuta: nessuna evidenza risulta riportata a carico dei componenti del prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione: non pertinente.

Informazioni su tossicità acuta riguardanti "Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)" - CAS: 55965-84-9:

- Test: LD₅₀ - Via: Orale - Specie: Ratto 53 mg/kg.
- Test: LC₅₀ - Via: Inalazione di polvere - Specie: Ratto 330 mg/m³ - Durata: 4h.
- Test: LC₅₀ - Via: Inalazione - Specie: Ratto 2.36 mg/l - Durata: 4h.
- Test: LD₅₀ - Via: Pelle - Specie: Coniglio 660 mg/kg.

11.2. Altre informazioni

Non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, secondo le indicazioni d'uso previste (vedi sottosezioni 1.2 e 16.3).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta:

Non sono disponibili dati sperimentali sulla miscela. Sulla base delle informazioni disponibili, non risultano elementi tali da far ritenere che il prodotto sia pericoloso per l'ambiente. E' comunque da evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Sono dati caratteristici del prodotto:

Organismi acquatici: Sono prevedibili impatti negativi, in dipendenza della concentrazione. Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, parte terza, per gli scarichi idrici:

Parametro	Limite per acque superficiali	Limite per pubblica fognatura
COD (mg/l)	160	500
Solidi totali sospesi (mg/l)	80	200
Tensioattivi totali (mg/l)	2	4

Altri organismi (macro e microrganismi): sono prevedibili impatti negativi, in dipendenza della concentrazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Le sostanze contenute nella miscela non risultano elencate nel Regolamento CE N° 850/2004, e successive modifiche e integrazioni, concernente gli inquinanti organici persistenti (POP), né risultano previste come pericolose in esito alla Convenzione di Stoccolma, 2001.

Le resine sintetiche contenute nel prodotto non sono rapidamente biodegradabili. La loro degradazione può avvenire con meccanismo biotico (microrganismi) o abiotico (agenti fotochimici).



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

La eliminazione biologica del prodotto su fango attivo è prevista avvenire lentamente. Per quanto concerne le acque reflue industriali, dopo trattamento chimico - fisico il residuo ha il potenziale di adsorbirsi sui fanghi attivi degli impianti di depurazione biologica.

Non risultano riportati danni agli impianti di depurazione biologica in corrispondenza del corretto impiego del prodotto.

Mantenere controllato l'uso del prodotto ad evitare immissioni incongrue nell'ambiente.

NOTA: In caso di destinazione dei fanghi di depurazione biologica al riutilizzo (D.Lgs. 27/01/1992, n. 99 e Direttiva 86/278/CEE), occorre considerare e rispettare i valori limite di legge e di autorizzazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sperimentali. Non risultano evidenze riportate dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale a riguardo del potenziale di bioaccumulo dei componenti, o sostanze analoghe, nel biota e del loro passaggio attraverso la catena alimentare.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto può permeare nel suolo, veicolato dall'acqua, anche se viene adsorbito dai substrati vegetali e argillosi del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non risultano evidenze circa la classificazione come PBT delle sostanze contenute nella miscela.

12.6. Altri effetti avversi

Non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, secondo le indicazioni d'uso previsto (vedi sottosezione 1.2 e sezione 16).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto non conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.Lgs. 03/04/2006, N° 152, parte quarta, e Direttiva 2008/98/CE). Ad evitare inconvenienti, occorre manipolare i rifiuti con le stesse precauzioni previste per il prodotto tal quale. Vedi sezioni 6, 7, 8 e 10.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti, evitando la dispersione nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati. Smaltire i solidi in discarica controllata, nel rispetto della normativa del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 (Direttiva 1999/31/CE) e del Decreto 27/09/2010, ovvero per termodistruzione nel rispetto della normativa del Decreto 25/02/2000, n. 124 (Direttiva 94/67/CE). Smaltire i liquidi in impianti di trattamento chimico-fisico e poi biologico. Il materiale degli imballaggi può essere recuperato dopo il lavaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra nella previsioni della normativa concernente ogni modalità di trasporto.

14.1. Numero ONU: non previsto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: non previsto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: non pertinente.

14.4. Gruppo d'imballaggio: non pertinente.

14.5. Pericoli per l'ambiente: possono derivare dallo scarico del prodotto nelle acque (alterazioni nei processi biologici degli organismi acquatici) o nel suolo (nocività per piante e organismi del terreno).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: attenersi alle norme di buona pratica operativa.

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non pertinente.



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Il prodotto non rientra nell'ambito di applicazione delle normative specifiche per quanto concerne la pericolosità, quali il D.Lgs. N° 105/2015 (Direttiva 2012/18/CE - legge Seveso) e il Regolamento CE 1272/2008, e non è un composto organico volatile (VOC), né una sostanza ad effetto serra o pericolosa per l'ozono (Regolamento N° 2037/2000), né facente parte degli inquinanti organici persistenti (POP - Regolamento CE 805/2004).

Con riferimento alla normativa del Regolamento CE N° 1907/2006, il prodotto:

- non contiene sostanze che rientrano nei criteri previsti dall'Allegato XIII, per la classificazione come PBT o vPvB;
- non contiene sostanze definite come SVHC, né candidate ad essere incluse nell'Allegato XIV;
- non è soggetto ad alcuna restrizione alla commercializzazione ed all'uso secondo l'Allegato XVII, anche con riferimento alle ammine aromatiche elencate in Appendice 8.

L'impiego del prodotto è soggetto alla normativa del D.Lgs. 09/04/2008 N° 81 (Direttiva 98/24/CE), concernente la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il produttore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) N° 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Tuttavia, è stato fornito corredato di una scheda dati di sicurezza su richiesta, in quanto contiene una sostanza sensibilizzante che può provocare una reazione allergica in concentrazione superiore a quella indicata per lo sostanza stessa secondo quanto stabilito al punto 2.8 del Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP).

La presente Scheda di dati di Sicurezza, che annulla e sostituisce tutte le edizioni precedenti, è stata redatta in accordo al Regolamento (CE) N° 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) N° 1907/2006.

La Scheda Dati di Sicurezza è conforme a quanto disposto dal Regolamento (CE) N° 830/2015.

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione della salute umana e dell'ambiente.

Per quanto concerne i centri di contatto tecnico, riferirsi alle indicazioni rilasciate da Vedani Srl (vedi precedente sottosezione 1.3).

Le principali fonti utilizzate per la compilazione della SDS sono:

- Schede di sicurezza dei produttori.
- European Chemicals Bureau, IUCLID Dataset, 2000.
- European Chemicals Bureau, EDC categories associated with 106 chemicals, 2006.
- European Chemicals Agency (ECHA), Classification and Labeling Inventory, 2012.
- International Agency for Research on Cancer (IARC, F), 2011.
- National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH, USA): The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, 2006.
- Istituto Superiore di Sanità (ISS, Italia), Banca Dati Cancerogeni, 2012.
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH, USA), 2013.
- The National Library of Medicine: Hazardous Substances Data Bank (HSDB, USA), 2006.
- Environmental Protection Agency: Integrated Risk Information System (IRIS, USA), 2006.
- Environmental Protection Agency: Toxic Substances Control Act Inventory (TSCA, USA), 2006.
- Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS, F): Les Mélanges Explosifs, 2006.
- Ministero dell'Ambiente, Italia. Database ecotossicologico sulle sostanze chimiche, 2010.

FRIABLE FIXO è una miscela di polimeri, pertanto "Vedani Srl" non è tenuta alla registrazione del prodotto come previsto dall'Articolo 2 del Regolamento REACH. FRIABLE FIXO non ha quindi un numero di registrazione (né di pre-registrazione).

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati



materiali ed attrezzature per bonifiche ambientali

VEDANI srl – VIA LEONARDO DA VINCI 11 – 21023 BESOZZO VA
Tel. 0332 772913 Fax 0332 770764 www.vedani.it info@vedani.it

scheda di sicurezza

ACGIH	American Conference of Industrial Hygienists
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
CAS	Chemical Abstract Service
CE	Comunità Europea
COD	Chemical Oxygen Demand (Domanda Ossigeno Chimico)
EC₅₀	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC₅₀	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC₅₀	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
LD₅₀	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
POP	Persistent Organic Pollutant (Inquinanti Organici Persistenti)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
SDS	Safety Data Sheet (Scheda di Dati di Sicurezza)
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
SVHC	Substances of VeryHighConcern (sostanze estremamente preoccupanti)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

NOTA: Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

La scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogniqualvolta si ricorre alle cure del medico.